



HASHOMER HATZAIR ITALIA

Ebraismo, Sionismo e Socialismo



Da qui alla Parecon – economia partecipativa: pensieri sulla strategia per la rivoluzione economica

Brian Dominick

Di base ci sono due fronti sui quali abbiamo bisogno di combattere per la giustizia sociale in qualunque sfera, compresa quella economica. Il primo è il fronte obiettivo: dobbiamo cambiare le condizioni della società- strutture sociali, organizzazioni, istituzioni, relazioni- così che esse producano risultati ottimali coerenti con i nostri valori e con la nostra visione. Il secondo è il fronte soggettivo: le nostre conoscenze individuali e “collettive” del mondo attorno a noi, le nostre credenze, le nostre convinzioni etc.

Potrebbe sembrare che si dovrebbe ascoltare per primo questo secondo fronte, ma in realtà nessun fronte precede l'altro –né per priorità, né nella cronologia del movimento. Il progresso soggettivo è dipendente dai cambiamenti delle strutture sociali così come questi cambiamenti strutturali dipendono dall'alterazione della mentalità delle persone. Torniamo a guardare alla strategia in termini di livelli anziché in termini di crudeli incursioni. Cambiamo alcune mentalità (già compiuto), costruiamo alcune istituzioni(già in corso) e un movimento sempre più coeso, questo movimento aiuta a cambiare sempre più mentalità, queste mentalità resistono alle istituzioni oppressive e aiutano a svilupparne altre liberatrici. E il processo continua finché non arriviamo a cambiare una “massa critica” di istituzioni e di mentalità. A questo punto, le istituzioni che abbiamo già costruito sono viste come I progetti pionieri di una nuova società, suggerendoci di forzare qualsiasi cosa resista a cadere in riga o a essere resa obsoleta...

L'approccio strategico conosciuto come “potere doppio” suggerisce che il passo avanti consiste nel creare istituzioni della nuova società “nel guscio del vecchio” sistema. In caso di trasformazioni economiche, ciò significa costruire, mantenere e difendere istituzioni alternative come le aziende cooperative, i consigli dei lavoratori, le unioni dei consumatori e così via e alla fine formare reti di queste entità che possano creare una fondazione più grande e a vasta scala.

La strategia del potere doppio si riferisce anche al bisogno di sia creare queste alternative sia abolire le contemporanee istituzioni capitalistiche e i servizi che esse rimpiazzino. Persino nel capitalismo, ovviamente il sistema risponde ai bisogni reali di quasi, estendendo un po' il discorso, chiunque nella società. Che sia un ristorante a 5 stelle, un fast-food, una drogheria, una cucina di minestre o un postaccio, il capitalismo e i suoi sottoprodotti soddisfano il nostro bisogno primario del cibo. Lo stesso può essere detto per i vestiti, per I rifugi e persino per gli istituti di cura. Nonostante non tutti ottengano quello di cui hanno bisogno, per non parlare di quello che vogliono –più o meno tutti negli Stati Uniti e in altre nazioni industrializzate ottengono abbastanza per tirare avanti.

Laddove vi siano bisogni eccezionali – e oggi giorno ve ne sono innumerevoli per troppe persone- un'economia a doppio potere dovrebbe cercare di soddisfarli. Inoltre, questa fornisce beni e servizi per i disoccupati e per i lavoratori poveri. Così facendo, l'economia a doppio potere guadagna la loro fedeltà e, si spera, la loro partecipazione democratica. L'unico modo affinché questo si realizzi è che la classe lavoratrice e le persone povere guidino la formazione di istituzioni a doppio potere, assicurando che esse siano attrattive al massimo per i loro potenziali elettori.



HASHOMER HATZAIR ITALIA

Ebraismo, Sionismo e Socialismo



Gli organizzatori radicali hanno bisogno di concepire e presentare l'economia alternativa come un movimento al quale ciascuno appartiene, non come un'entità esterna che agisce su di noi -sia lavoratori alienati che consumatori. L'economia a doppio potere è un'unione di persone che partecipano come consumatori e come lavoratori, ma come nella visione PARECON, essi ingaggiano democraticamente (qualcuno) per dirigere l'economia. Ai disoccupati viene data l'opportunità di lavorare, se non in cambio di pagamento almeno in cambio di accesso alle risorse e ai miglioramenti della società (che certamente è esattamente quello per cui ognuno lavora in un'economia partecipativa.) Ad ogni altro vengono dati ruoli in un movimento sociale che esplicitamente vuole assicurare il potere delle persone lavoratrici e i diritti dei consumatori per determinare le loro vite economiche private.

Ci sono due categorie di organizzazioni formate con l'economia a doppio potere: le istituzioni alternative (Als) e le contro istituzioni. (Xls). La prima fornisce i beni primari e i servizi alle persone bisognose. Nel frattempo, Xls resiste alle intrusioni dei capitalisti e dello stato e passa persino all'offensiva, influenzando ogni loro assetto -dal potere popolare fino agli approcci tattici sotterranei - al servizio del movimento.